

Proposta di laboratorio per il progetto 1,2,3 click!!!

A cura di Ivan Catalano e Annalisa Pellino

A- Acquisizione di strumenti utili a sviluppare una lettura critica ed autonoma dello spazio; acquisizione di nozioni tecniche legate all'uso della macchina fotografica

1. osservazione e lettura dello spazio-scuola.

LA CONOSCENZA 15 min

Annalisa e Ivan entreranno in classe presentandosi ai bambini con cui "trascorreranno due giorni a scoprire come funzionano alcuni oggetti magici che ci aiuteranno a guardare la scuola in un modo nuovo...".

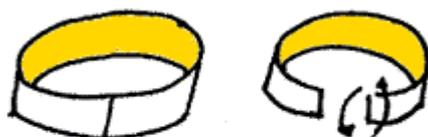
Per rompere il ghiaccio ai bambini sarà chiesto di spostare i banchi e tutti in cerchio seduti a terra riceveranno il primo oggetto magico.

IL GIOCO 20 min

Una lunga striscia di carta con due facce: sarà chiesto ai bambini di immaginare quella striscia come fosse la loro scuola, un lato per l'esterno (cortile) e uno per l'interno (aula e corridoi). Le due estremità della striscia andranno ad unirsi con dello scotch di carta in modo da formare una strana forma (il **nastro di Moebius**).

In questa nuova forma chiusa non sarà più possibile distinguere l'esterno dall'interno e con i pennarelli colorati i bambini scopriranno perché...

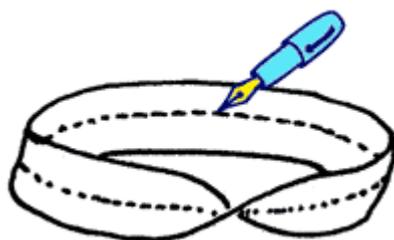
Ma attenzione, il gioco non è finito e ora "tagliamo questa strana forma, provando ad immaginare cosa succederà..."



cilindro



nastro di Moebius



LA RELAZIONE 15 min

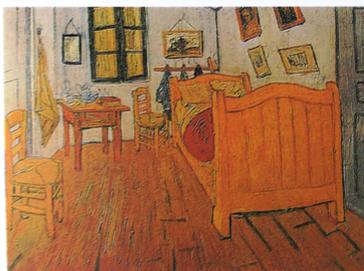
Sull'oggetto magico, metafora di uno spazio continuo senza una netta distinzione tra interno ed esterno, tra l'una e l'altra faccia, a ogni bambino sarà chiesto di scrivere il proprio nome, cosa che servirà ad Annalisa e Ivan per conoscerli un po' meglio e per ricordare i loro nomi.

2. acquisizione di competenze nei confronti del mezzo: esperienza pratico-teorica sul linguaggio fotografico.

IL RACCONTO 25 min

I bambini mostreranno delle foto portate da casa¹ e queste saranno commentate per evidenziare le caratteristiche intrinseche della fotografia intesa come ricordo, documento, mezzo di espressione artistica ecc. Si tratterà di una tipologia di fotografie molto diverse da quelle che andremo a fare: queste ultime infatti "ci serviranno per raccontare la nostra scuola a chi non la conosce ...".

Saranno utilizzati dei supporti visivi² per parlare dei meccanismi di rappresentazione nel passaggio dalla pittura alla fotografia.



¹ Gli operatori avranno cura di chiedere preventivamente alla maestra di ricordare ai bambini di portare da casa una foto a scelta.

² Saranno utilizzate immagini scelte dal fotografo tratte dalla seguente bibliografia:

- Luigi Ghirri, *Paesaggio italiano*, Quaderni di Lotus, Electa, Milano 1989.
- Luigi Ghirri, *Vista con camera. 200 fotografie in Emilia Romagna*, Federico Motta Editore, Milano 1992.
- *Geografia del precinema. Percorsi della visione dalla Camera Oscura alla Luce dei Lumièrè*, Guida alla mostra, Galleria comunale d'arte moderna "G. Morandi", Bologna, 27 aprile-12 giugno 1994, Grafis Edizioni.
- Guido Guidi, *La lunga posa. Fotografie dell'archivio Italo Zannier*, Alinari CRAF, Firenze 2006.
- *Quattro. Barbieri, Fossati, Guidi, Niedermayr*, catalogo mostra Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Skira, Milano 2011.



Santarcangelo, 1985



Cesena, 1985



...voglio scoprire qualche... (pag. 55)

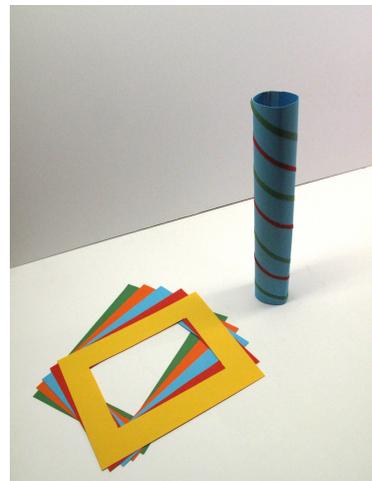


L'OSSERVAZIONE EMPIRICA 25 min

Ivan mostrerà ai bambini una macchina fotografica smontata nelle sue parti più essenziali: obiettivo e corpo macchina. A questa verranno affiancati due oggetti:

- una **cornice** di cartoncino, che simula l'inquadratura e richiama il gesto del fotografo che guarda nel mirino per scegliere una parte di mondo da "catturare".
- un **tubo**, anch'esso in cartoncino, che simula l'obiettivo, grazie al quale possiamo vedere all'esterno e attraverso il quale la luce entra nel corpo macchina.

I due oggetti serviranno a spiegare come avviene l'ulteriore passaggio (magia/trasformazione) da un'immagine tonda (che ricorda la forma dell'occhio umano) ad una quadrata o rettangolare.



3. comprensione del passaggio dallo spazio alla sua rappresentazione

L'ESPLORAZIONE e L'ESERCIZIO DELLO SGUARDO 50 min

“Ora che abbiamo tutti gli oggetti magici che ci servono per scoprire lo spazio della nostra scuola come non l'abbiamo mai fatto prima, possiamo cominciare il nostro primo giro esplorativo”.

Ivan e Annalisa chiederanno alla classe di essere accompagnati alla scoperta dello spazio-scuola e ad ogni cambio di direzione/rotta, verrà richiamata l'attenzione sull'importanza di lasciare un segno del proprio passaggio,

evidenziando i punti di osservazione scelti di volta in volta con delle strisce di scotch sul pavimento. Questi stessi segni saranno le postazioni che i bambini potranno scegliere il giorno seguente per fotografare.

Tutto il percorso servirà ad esercitare lo sguardo “ritagliando con l’occhio” solo piccole porzioni di spazio che ci costringono ad escludere quello che rimane fuori dalla cornice e quindi ad operare una scelta.

IL CONFRONTO e LA DISCUSSIONE 40 min

Il primo incontro si concluderà con un de-briefing dell’esperienza, si discuterà insieme delle impressioni, le sensazioni, le percezioni, le idee dei bambini.

A questo punto verrà introdotto un ultimo oggetto magico, una palla di cartapesta in cui inserire tanti post-it su cui scrivere parole e pensieri collegati all’esplorazione dello spazio appena effettuata.

Un **cartellone** su cui i bambini avranno disegnato qualche giorno prima la pianta della scuola insieme alla maestra³ sarà il supporto su cui attaccare i post-it e ricostruire la geografia emozionale del bambino rispetto allo spazio-scuola.

B- rilettura personale dello spazio scolastico; restituzione di prodotti fotografici sul tema dello spazio-scuola

1. esplicitazione dell’idea di spazio scolastico propria di ciascun alunno

LA FOTOGRAFIA e LO SPAZIO 90 min

Fatto il punto delle attività del giorno prima, proprio a partire dal **cartellone-mappa**, ai bambini sarà chiesto di mettere da parte gli oggetti magici per riceverne un altro.

Ad ognuno sarà consegnata una macchina fotografica digitale, rispetto al cui funzionamento saranno fornite poche e chiare indicazioni.

Gli sarà chiesto dunque di ripetere il giro esplorativo del giorno prima, seguendo il percorso tracciato, ma questa volta fotografando davvero gli angoli e le situazioni per loro più interessanti e ricordandosi dell’importanza di scegliere bene il proprio soggetto.

Ogni bambino avrà infatti la possibilità di scattare tra le 10 e le 15 fotografie, di cui ne sceglierà solo 3 per la “consegna finale”.

2. restituzione e lettura dei risultati

LA SCELTA 90 min

Durante la pausa pranzo le foto saranno scaricate e i bambini indicheranno le loro 3 preferenze.

Seguirà un ulteriore momento di discussione: le foto saranno proiettate e commentate in modo plenario e ai bambini sarà chiesto di fare un’ultima scelta, indicando quale delle 3 foto desidera sia stampata.

La foto stampata sarà montata sulla cornice in cartoncino del giorno prima.

³ Anche questo sarà chiesto preventivamente all’insegnante.